

La prof Aiello apre l'anno accademico Istaio: «L'Intelligenza artificiale va usata con coscienza»

[corriereadriatico.it/marche/marche_istaio_inaugurazione_anno_accademico_prof_aiello_intelligenza_artificiale-9189315.html](https://www.corriereadriatico.it/marche/marche_istaio_inaugurazione_anno_accademico_prof_aiello_intelligenza_artificiale-9189315.html)

Michele Rocchetti

November 15, 2025



La prof Aiello apre l'anno accademico Istaio: «L'Intelligenza artificiale va usata con coscienza»

ANCONA «L'Intelligenza artificiale è uno strumento, alla pari di un martello, ma con un potenziale distruttivo molto superiore. Per questo l'uomo deve tenere sempre il martello dalla parte del manico». L'inaugurazione del 59esimo anno accademico dell'Istituto Adriano Olivetti, fondato da Giorgio Fuà nel 1967, è stata ieri preceduta da una Lectio Magistralis tenuta da colei che è considerata la madre dell'IA in Italia.

La storia

Infatti Luigia Carlucci Aiello, nata a Cerreto D'Esi e cresciuta a Fabriano, dopo essersi laureata in Matematica all'Università di Pisa, negli anni Settanta passa lunghi periodi alla Stanford University dove inizia a fare ricerca sulla IA. Rientrata in Italia, nel 1982 si trasferisce alla Facoltà di Ingegneria della Università di Roma La Sapienza, e nel Dipartimento di Informatica e Sistemistica crea un gruppo di ricerca dedicato. Nella sua Lectio di ieri la professoressa ha accompagnato la platea di studenti ed ospiti in un viaggio affascinante partendo dallo spunto iniziale: "Intelligenza artificiale, da dove viene, dove va?". «In questo momento l'interesse rispetto all'IA è molto forte – ha osservato -. Ci sono grandi investimenti in tutto il mondo. Esiste il rischio che si perda la percezione dello strumento».

Per Aiello è dunque fondamentale che tutti coloro che sono attivi nel mondo della ricerca e della didattica avanzata formino le nuove generazioni ad un utilizzo cosciente e informato dell'ia. «L'intelligenza artificiale è però anche una grande opportunità per tutti quelli che la sanno cogliere - ha dichiarato il presidente dell'Istao Mario Baldassarri – e su questo le imprese marchigiane si stanno facendo trovare pronte».

Baldassarri ha inoltre sottolineato come tale strumentazione, che sembrerebbe accessibile soltanto alle grandi imprese, in realtà è di facile applicazione anche per quelle medie e piccole. E può dar loro un'importante spinta per posizionarsi sui mercati mondiali. Rimangono sempre, comunque, dei confini etici di utilizzo. Si è intervenuto l'arcivescovo metropolitano di Ancona-Osimo, Angelo Spina: «L'uomo non è un algoritmo» ha detto. La cerimonia si è come sempre conclusa con la consegna delle Borse di Studio per i Master '25-'26 e dei Diplomi di Master agli allievi che lo hanno conseguito nel '24-'25. Tra questi ci sarebbe dovuto essere anche Leonardo Burrioni, rimasto recentemente vittima di un incidente stradale, cui è stato dedicato un minuto di silenzio.